

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata
N° 176, 14 maggio 2010 Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

Polverini a Guidonia in ricordo dei caduti di Nassiriya

Roma - Il presidente della Regione, Renata Polverini, ha partecipato alla cerimonia di intitolazione della Pinetina di Guidonia in ricordo dei caduti di Nassiriya, iniziativa coincisa con l'anniversario della morte di Aldo Moro e del 'Giorno della memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi'. "Questo omaggio - ha detto Polverini nel corso del suo intervento - non vuole e non può essere soltanto un atto rivolto al passato, deve semmai rappresentare il fondamento più saldo su cui costruire il nostro futuro". Per l'occasione l'amministrazione comunale ha fatto erigere una stele commemorativa con i nomi dei caduti ed è stato realizzato un Tricolore lungo quaranta metri. "La memoria - ha proseguito Polverini - è un dono prezioso che va difeso dai continui attacchi dei suoi predatori. Ecco perché inaugurare un monumento come questo è come rinnovare la nostra umanità,



ribadire le basi della nostra convivenza civile per sentirci cittadini a pieno titolo".

L'EUROPA IN MOVIMENTO: VOTO E RAPPRESENTANZA NEL DIBATTITO DEI DELEGATI DEGLI EUROPEI RESIDENTI ALL'ESTERO

Roma - Una quarantina di delegati giunti da 12 diversi paesi dell'Unione Europea hanno risposto all'invito del Consiglio generale degli italiani all'estero che oggi, 30 aprile, ha promosso a Roma l'incontro "L'Europa in movimento: da migranti a cittadini europei" in collaborazione con il Senato, che ospita i lavori da questa mattina (vedi Aise di oggi h.15.58). L'incontro - cui partecipano parlamentari e rappresentanti della Farnesina - fa seguito a quello del 30 settembre 2008 organizzato a Parigi dall'Assemblea dei francesi all'estero. Dopo il benvenuto del vicepresidente Bonino, gli interventi di Carozza, Pittella, Mantica e Dini, i delegati hanno dato vita ad un

interessante dibattito in cui è emersa soprattutto la difficoltà di ciascuno a rapportarsi con le istituzioni del proprio Paese d'origine per avere ascolto, ma anche e soprattutto risposte concrete a varie criticità, dal voto, dunque dalla rappresentanza, alle pensioni.

Nella sua doppia veste di consigliere Cgie e deputato, Franco Narducci è intervenuto portando all'assemblea i saluti della Commissione Esteri della Camera di cui è vicepresidente. Dopo aver evocato il "bisogno urgente di rafforzare la coesione e rilanciare lo spirito unitario dell'Ue", Narducci ha paragonato l'Unione Europea ad una casa "da costruire mattone per mattone. Solo che, ora che si è quasi arrivati al tetto, gli abitanti mostrano segnali di stanchezza". In momenti come quello attuale, occorre, dunque, "contribuire a superare egoismi e

rilanciare la costruzione dell'Ue, soprattutto nella politica sociale, della cittadinanza e delle relazioni tra Paesi". Narducci ha quindi osservato come "la libera circolazione non abbia affatto sconvolto la geografia europea così come si temeva", ricordato le grandi conquiste sociali e auspicato la nascita della "società dei saperi" che "coinvolga i giovani nella costruzione dell'Ue".

Vladimir Skalsky, presidente dell'Associazione mondiale degli Slovacchi all'estero, ha richiamato l'importanza di "richiedere più attenzione all'Ue" e s'è detto d'accordo con la proposta di Elio Carozza circa l'istituzione di una Agenzia Europea che "analizzi e monitori le politiche riguardanti i cittadini che vivono fuori dal loro Paese d'origine". Quindi, Skalsky ha ufficialmente invitato il Cgie e tutti gli altri delegati al prossimo incontro dell'assemblea generale degli europei all'estero in programma a Bratislava dall'11 al 13 giugno prossimi.

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
pagina web : www.fedelazio.com.ar
Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273



Simone Notomb, vice presidente degli europei nel mondo, ha invece esortato a "prestare più attenzione ai cittadini europei che vivono fuori dall'Europa" lanciando l'idea di una "struttura che lavori a favore della loro integrazione" visto che sono "i più trascurati". Persone che, comunque, hanno già cominciato ad organizzarsi da soli: l'hanno fatto a Dubai, per esempio, dove "40mila europei si sono riuniti. Dobbiamo dare loro un segnale d'attenzione".

Vicepresidente per i paesi anglofoni extra Ue del Cgie, Silvana Mangione ha puntato il suo intervento sull'importanza della partecipazione: "il mio plauso al Governo francese che ha recentemente riconosciuto ai francesi all'estero il diritto di eleggere anche 11 deputati senza cancellare l'Assemblea dei francesi all'estero", ha esordito riferendosi alle recenti criticità che invece investono il Cgie. "Faccio mio l'appello di allargare la

partecipazione ai residenti fuori dall'Ue, così come sottolineo l'esigenza di estendere ai giovani europei che vivono fuori dall'Unione i programmi di formazione previsti dagli statuti Ue".

Robert Gillespie of Blackhall, della Comitato degli Inglesi all'estero, ha prima riflettuto sulle diverse radici e i differenti patrimoni storici degli Stati europei e poi sottolineato che "20 milioni di persone sono uno Stato, ma il potere dov'è? Abbiamo bisogno di voce e risorse", ha sostenuto. "Condivido l'idea di creare una agenzia europea, così come sarebbe opportuna una federazione di associazioni nazionali, senza dimenticare l'importanza di un Commissario ad hoc a Bruxelles".

Sheila Telford è invece la rappresentante del consorzio internazionale dei pensionati britannici; residente in Canada, ha denunciato la "discriminazione" dei pensionati britannici che "si sono viste le pensioni congelate del governo di Londra". Una misura che "non viene applicata per tutti gli stati", ma, è parso di capire, secondo uno schema a macchia di leopardo che per la Telford non ha alcun senso. Solo in Canada ce ne sono 45mila. "Dobbiamo sostenere i più vulnerabili e un Commissario ad Hoc sarebbe utile", ha detto all'assemblea, auspicando quindi una "sollecita ratifica del documento di Parigi" prima di ricordare che "muoverci è nel nostro sangue di europei".

Presidente degli Inglesi in Francia, anche per Christopher Chantrey occorre "battersi contro le discriminazioni, perché migrare non è un crimine, dunque non può significare sacrificio di diritti. Questo l'Ue ce lo deve garantire". Una de-

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156

nuncia che ha fondamento nella situazione degli inglesi all'estero: "se un inglese risiede all'estero per più di 15 anni non può più votare alle politiche del suo Paese! Io, la prossima settimana non potrò votare! Sono restrizioni arbitrarie da far cessare magari con una direttiva Ue". Quanto al Commissario ad hoc a Bruxelles, per Chantrey "si potrebbero estendere le deleghe del Commissario la multilinguismo".

Senatore e consigliere del Cgie, dunque decisamente a casa a Palazzo Madama, Nino Randazzo ha richiamato il documento di Parigi "fondante dell'auspicato Consiglio Generale degli Europei all'Estero. È importante che dopo quell'incontro, ci vediamo qui al Senato, dove da 4 anni siedono 6 senatori eletti all'estero". Per Randazzo occorre "fare il primo passo verso l'ambizioso programma della rappresentanza democratica nell'Ue", magari "inserendo il diritto al voto passivo per il Parlamento Europeo". Due le priorità: "accelerare il percorso di Parigi e dare un segnale che contrasti i nazionalismi dentro l'Ue; lavorare ad una cittadinanza europea, preludio

della cittadinanza del mondo".

Rappresentante dei frontalieri nel Cgie, Claudio Pozzetti ha riportato l'esperienza dei 75 mila lavoratori italiani che ogni giorno vanno in un altro Paese a lavorare. Di questi, 55mila vanno in Svizzera. Le altre destinazioni sono Francia, principato di Monaco, Austria, Slovenia, San Marino e Vaticano. In Europa i frontalieri sono poco meno di un milione e "rappresentano bene l'Europa in movimento". Pozzetti ha quindi ricordato la battaglia per "mantenere il fondo di disoccupazione svizzero all'utilizzo per cui è stato creato".

Contro la "barriera delle burocrazie" si è scagliata Sylvia Moore, della federazione dei pensionati olandesi all'estero. "Dobbiamo fare lobby per spingere l'Europa a considerare i nostri problemi. Gli olandesi all'estero pagano l'assicurazione sanitaria all'Olanda che non dà diritto a rimborso per le cure nei Paesi di residenza. E l'Unione non fa progressi su questo punto. Serve quindi una struttura che dia garanzie ai cittadini", ha concluso appoggiando sia l'idea del Consiglio Generale che del commissario ad hoc.

Vicepresidente dell'Afe, Jean

Yves Leconte ha invece parlato di servizi consolari: "sempre più hanno meno mezzi e competenze", ha detto rivelando una drammatica identità di situazione tra Francia ed Italia. "Dobbiamo chiedere al Servizio Europeo Affari Esterni appena costituito di sostituirsi progressivamente a tali competenze: per gli europei che risiedono extra Ue ciò significherebbe un servizio consolare continuato, per gli altri questo sarà rafforzato. I consolati - ha aggiunto - fanno ancora troppe cose: è ora di trasferire certe competenze ai comuni. Ovviamente prima di sopprimere delle sedi, occorre trovare i rimpiazzati", ha precisato tra gli applausi dei colleghi italiani. Leconte ha quindi criticato il fatto che "gli europei residenti fuori dall'Ue non possono votare per il Parlamento Europeo" e lanciata l'idea di "parlamentari europei che rappresentino questo tipo di cittadini, in una sorta di "lista extranazionale".

Secondo Francisco Nardelli Vicesegretario per l'America Latina del Cgie, "l'Ue deve tutelare i suoi cittadini, ma anche gli europei che vivono fuori dall'Unione", magari "coordinan-



En Argentina:
Calle 530 nro 1633 of. 9
1900-La Plata-
Provincia Buenos Aires
0054-221-4240288/4225120
info@corredorproductivo.org

Aderisce
ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)
Luigi Provenzani
Presidente
Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

do la dimensione delle nostre rappresentanze" che diventerebbero "interlocutori di Mercosur, Nafta e Patto dei Paesi Andini".

Giovanissima, Noreen Bowden ha rappresentato oggi gli irlandesi all'estero parlando di

una "rete di professionisti irlandesi all'estero che in questo momento sono valorizzati per contribuire alla ripresa economica". Allo stesso tempo, però, non hanno diritto di voto. "Serve una direttiva europea che elimini queste discriminazioni",

ha aggiunto sostenendo infine quale difficoltà si incontra nel far comprendere che "l'Irlanda può ottenere benefici dai suoi cittadini all'estero". Un discorso che ai più è parso molto, ma molto familiare.

Consigliere del Cgie per la Svizzera, Michele Schiavone ha richiesto "uno sforzo legislativo che aiuti gli europei a sentirsi a casa ovunque essi risiedano", mentre Tommaso Conte (Germania) ha ricordato il problema del riconoscimento dei titoli di studio e professionali.

Senatrice francese eletta all'estero, Joelle Garriaud Maylam ha portato a Roma il saluto dei suoi 11 colleghi ricordando che nel suo Paese "l'attenzione ai francesi all'estero è molto recente" e che "non ci si può distrarre, considerando come acquisiti dei diritti riconosciuti".

"È inammissibile – ha aggiunto – che alcuni Paesi non facciamo votare i loro connazionali residenti all'estero. sono d'accordo sulla struttura coordinata a livello europeo così da poterci battere tutti insieme per il riconoscimento del diritto di voto a chi non lo ha, per evitare discriminazioni e rendere omogenea una delle materie più importanti che ci riguarda. L'Ue ha bisogno di noi".

A chiudere il dibattito è stato Franco Santellocco, consigliere del Cgie per l'Algeria, che ha ricordato la recente decisione del presidente algerino di promuovere l'associazione degli algerini nel mondo, un nuovo "possibile referente per questo consesso" che tra poco "sarà una realtà nel Mediterraneo".

Polverini incontra comandante provinciale Gdf



Roma - Il presidente della Regione, Renata Polverini, ha incontrato presso gli uffici di via Cristoforo Colombo il generale Andrea De Gennaro, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Roma. Nel corso della visita istituzionale sono state

approfondite le modalità organizzative e operative per potenziare la sinergia con la Guardia di Finanza ai fini di un più rigoroso ed efficace controllo sulla spesa farmaceutica e sanitaria regionale. Per tramite del generale De Gennaro, il presidente Polverini ha inviato al corpo della Guardia di Finanza i più sentiti ringraziamenti per l'ottimo lavoro svolto fino ad oggi e per la proficua collaborazione che saprà ancora fornire. Polverini ha incontrato inoltre in Regione l'abate di Montecassino, dom Pietro Vittorelli, che ha colto l'occasione per rivolgere personalmente gli auguri di buon lavoro al neo governatore.

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com



ALLA CAMERA L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE PER IL RIENTRO DEI RICERCATORI IN ITALIA/ GIACCIONO IN SENATO LE RIFORME DEL VOTO E DELLA RAPPRESENTANZA DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Roma - Semplificazione e federalismo: saranno questi i temi ad impegnare, anche questa settimana, la Commissione Affari Costituzionali della Camera, convocata da domani a giovedì. In sede referente, infatti, proseguirà l'esame delle Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica amministrazione con cittadini e imprese e della semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali. Mercoledì, poi, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle Autorità amministrative indipendenti, verrà sentito il Presidente della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, Giovanni Pitruzzella.

In Commissione Giustizia, invece, proseguiranno anche questa settimana le audizioni di esperti nell'ambito dell'esame congiunto delle proposte di legge sulla gestione delle crisi aziendali. In sede referente, quindi, proseguirà l'esame delle disposizioni sugli arresti domiciliari, del Piano straordinario contro le mafie e della revisione a seguito di sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo.

La settimana della Commissione Affari Esteri inizierà domani con l'audizione del Rappresentante permanente d'Italia presso l'Unione europea, Ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, sull'istituzione del Servizio



europeo per l'azione esterna. Nelle sedute di mercoledì e giovedì, i deputati si occuperanno del documento Ue "La politica internazionale sul clima dopo Copenaghen: intervenire subito per dare nuovo impulso all'azione globale sui cambiamenti climatici", e della ratifica di alcuni accordi internazionali.

La Commissione Finanze, convocata anch'essa da domani a giovedì, proseguirà l'esame delle disposizioni di contrasto al furto d'identità e in materia di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e della proposta di legge dell'on. Letta (Pd) sugli Incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia, nell'ambito del quale verrà sentito il giornalista Beppe Severgnini.

"Aderisce a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



La Commissione Lavoro proseguirà, invece, l'esame delle norme in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili e inizierà quello delle disposizioni in materia di trasferimenti pubblici in favore dell'INPDAP a sostegno delle gestioni previdenziali.

Le disposizioni in materia di assistenza psichiatrica continuano ad impegnare la Commissione Affari

Sociali che, fino a giovedì, proseguirà anche ad esaminare le disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare, e i principi fondamentali in materia di governo delle attività cliniche.

Domani e mercoledì i giorni di lavoro della Commissione per le Politiche dell'Unione Europea chiamata ad esaminare la Comunicazione della Commissione intesa a promuovere un nuovo partenariato per la modernizzazione delle università: il forum dell'UE sul dialogo università-imprese; la Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Relazione sui progressi in tema di certificazione della qualità nell'istruzione superiore" e il Libro verde "Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento".

In Senato, la Commissione Affari Costituzionali, convocata da domani a giovedì, continua a raccogliere i ddl sulla riforma del voto all'estero – al momento sei – e ad esaminare, in sede referente, i disegni di legge sulla riforma del Parlamento e del referendum abrogativo.

Seduta unica, mercoledì, per la Commissione Affari Esteri che in sede referente proseguirà l'esame dei disegni di legge di ratifica di diversi accordi internazionali. All'ordine del giorno anche la riforma di Comites e Cgie, il cui esame, però, è interrotto da tempo. Entra in agenda l'esame dei disegni di legge di delega al Governo per l'emanazione del codice penale delle missioni militari all'estero.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.

Domani e mercoledì i giorni di convocazione per la Commissione Agricoltura chiamata ad esaminare, in sede referente, i ddl sulla distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma, il commercio interno del riso, sviluppo e competitività della produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico.

La Commissione Industria, invece, si riunirà solo domani, 4 maggio: all'ordine del giorno l'esame del Programma di utilizzo per l'anno 2010 dell'autorizzazione di spesa relativa a studi e ricerche per la politica industriale e la Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo.

Convocata solo mercoledì 5, la Commissione Lavoro in sede referente, inizierà l'esame delle disposizioni in materia di agevolazioni per la conciliazione dei tempi delle lavoratrici autonome appartenenti al settore dell'imprenditoria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura e proseguirà quello delle norme "per un lavoro stabile, sicuro e di qualità" nonché dei vari ddl sul bilancio dei sindacati e delle loro associazioni.



Giuseppe Paterno
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com

Mobile 3381641726

Sede legale

Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative

Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza

Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli

Tel/Fax +39 081 288088

A MAR DEL PLATA LA PRESENTAZIONE DEL CORSO DI AGGIORNAMENTO SU "QUALITÀ, TECNICHE, GUSTI E SAPORI DELLA GASTRONOMIA ITALIANA"

Mar del Plata - Nei locali della Casa d'Italia di Mar del Plata si tiene stasera, alle ore 19, la riunione degli operatori della gastronomia che intendono iscriversi, e di coloro che hanno già presentato la domanda di iscrizione, al corso di aggiornamento professionale per "Esperto nella qualità, tecniche, gusti e sapori della gastronomia italiana", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gestito dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi.

Il corso, destinato a 10 operatori che operano nel settore della gastronomia (5 lavoratori dipendenti e 5 lavoratori autonomi), si svolgerà nella scuola professionale specializzata "L'Ecole - Instituto de Cocina Profesional - Centro de Formation para el Estudio de Alimentos y Bebidas" di Mar del Plata, dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Della durata complessiva di 250 ore, il corso rilascerà a tutti coloro che hanno assicurato una presenza del 70% delle ore previste dal

progetto un attestato di frequenza "Esperto nella qualità, tecniche, gusti e sapori della gastronomia italiana".

Venerdì 7 e sabato 8 maggio, dalle ore 15 alle 19, nei locali della Casa d'Italia, si realizzerà l'attività di orientamento, propedeutica all'inizio del corso.

Per partecipare al corso, oltre alla domanda di iscrizione, bisogna presentare il certificato di residenza ed il certificato di cittadinanza italiana. I lavoratori dipendenti dovranno inoltre produrre una dichiarazione del

datore di lavoro che attesti il servizio nel settore della gastronomia, mentre i lavoratori autonomi una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale dichiarano di essere lavoratori autonomi, operanti nel settore della gastronomia.

Alla riunione sarà presente la direttrice dell'Istituto, Concetta Pagliano, che verificherà i documenti presentati dagli aspiranti allievi e provvederà ad accettare ulteriori nuove iscrizioni.



Aderisce



ALBA

ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidente

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

IL PRESIDENTE POLVERINI (REGIONE LAZIO) A GUIDONIA IN RICORDO DEI CADUTI DI NASSIRIYA: UN OMAGGIO SU CUI COSTRUIRE IL NOSTRO FUTURO

Roma - Il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha partecipato ieri, 9 maggio, alla cerimonia di intitolazione della Pinetina di Guidonia in ricordo dei caduti di Nassiriya. L'iniziativa è coincisa con l'anniversario della morte di Aldo Moro e del "Giorno della memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi".

"Questo omaggio - ha detto la Polverini nel corso del suo intervento - non vuole e non può essere soltanto un atto rivolto al passato, deve semmai rappresentare il fondamento più saldo su cui costruire il nostro futuro".

Per l'occasione, l'amministrazione comunale ha fatto erigere una stele commemorativa con i nomi dei caduti ed è stato realizzato un Tricolore lungo quaranta metri.

"La memoria - ha proseguito Polverini - è un dono prezioso che va difeso dai continui attacchi dei suoi predatori. Ecco perché inaugurare un monumento come questo è come rinnovare la nostra umanità, ribadire le basi della nostra convivenza civile per sentirci cittadini a pieno titolo".

Primo Maggio, Polverini: "Lavoro stabile e sicuro"

Roma - Lavoro stabile e sicuro. Questo l'impegno del presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, in occasione della Festa del Primo Maggio. Polverini ha partecipato alle celebrazioni del 120° anniversario della Festa del Lavoro al Quirinale per l'attribuzione delle onorificenze ai nuovi Maestri del lavoro del Lazio. Alla cerimonia hanno preso parte anche delegazioni di lavoratori precari dell'Ispra e del movimento delle casalinghe. "Una

presenza significativa - ha sottolineato Polverini - che testimonia ancora una volta la grande sensibilità del Capo dello Stato per il mondo del lavoro".

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha consegnato la medaglia d'oro al Merito civile alla memoria dei caduti sul lavoro richiamando con forza l'attenzione sulla sicurezza nel lavoro.



"La Regione - ha commentato Polverini - non farà mancare tutto il sostegno necessario all'occupazione, perché il lavoro sia stabile e soprattutto sicuro".

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

IL PRESIDENTE NAPOLITANO A MARSALA: LE CELEBRAZIONI DEL 150° SIANO L'OCCASIONE PER UN CLIMA NUOVO NEL RAPPORTO TRA LE DIVERSE REALTÀ DEL PAESE - L'UNITÀ NAZIONALE È LA SOLA GARANZIA PER IL NOSTRO FUTURO

Marsala - "Siano le celebrazioni del 150° del nostro Stato nazionale, l'occasione per determinare un clima nuovo nel rapporto tra le diverse realtà del paese, nel modo in cui ciascuna guarda alle altre, con l'obbiettivo supremo di una rinnovata e più salda unità. Unità che è, siamo certi, la sola garanzia per il nostro comune futuro". Lo ha affermato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano oggi, 11 maggio, a Marsala nel discorso celebrativo del 150° anniversario dello sbarco del Mille.

"Oggi - ha detto il Presidente Napolitano - siamo qui per rievocare il ruolo della Sicilia nel compimento del processo di unificazione nazionale. Senza la Sicilia e il Mezzogiorno non si sarebbe certo potuto considerare compiuto quel processo, non si sarebbe potuto far nascere uno Stato che rappresentasse pienamente la nazione italiana e che si ponesse, in pieno Ottocento, tra i maggiori Stati europei". Il Capo dello Stato ha ricordato che "le celebrazioni del 150° anniversario della fondazione del nostro Stato nazionale offrono l'occasione per mettere in luce gli apporti della Sicilia e del Mezzogiorno a una storia comune e ad una comune cultura, che affondano le loro radici in un passato plurisecolare, ben precedente lo sviluppo del processo di unificazione statale della nazione italiana. Di quel patrimonio, culminato nelle conquiste del 1860-1861, possiamo come meridionali essere fieri: non c'è spazio, a questo proposito, per pregiudizi e luoghi comuni che purtroppo ancora o nuovamente circolano, nell'ignoranza di quel che il Mezzogiorno, dando il meglio di sé, ha dato all'Italia in momenti storici essenziali".

Il Presidente ha poi rilevato che "in un bilancio critico del lungo periodo che ha seguito l'unificazione d'Italia, non si coltivino nel



Mezzogiorno rappresentazioni semplicistiche delle difficoltà che esso ha incontrato, dei prezzi che ha pagato, per errori e storture delle politiche dello Stato nazionale nella fase della sua formazione e del suo consolidamento. Il ripescare le vecchissime tesi - come qualche volta si sente fare - di un Mezzogiorno ricco, economicamente avanzato a metà '800, che con l'Unità sarebbe stato bloccato e spinto indietro sulla via del progresso, non è degno di un approccio serio alla riflessione storica pur necessaria. E non vale nemmeno la pena di commentare tendenze, che per la verità non si ha coraggio di formulare apertamente, a un nostalgico idoleggiamento del Regno borbonico".

"Si può considerare solo penoso - ha affermato - che da qualunque parte, nel Sud o nel Nord, si balbettino giudizi liquidatori sul conseguimento dell'Unità, negando il salto di qualità che l'Italia

tutta, unendosi, fece verso l'ingresso a vele spiegate nell'Europa moderna. Mentre chi si prova a immaginare o prospettare una nuova frammentazione dello Stato nazionale, attraverso secessioni o separazioni comunque concepite, coltiva un autentico salto nel buio. Nel buio, intendo dire, di un mondo globalizzato, che richiede coesione degli Stati nazionali europei entro un'Unione più fortemente integrata e non macroregioni allo sbando. Lasciamo scherzare con queste cose qualche spregiudicato giornale straniero".

"Non è la prima volta che lo dico - ha affermato il Presidente - e sento il bisogno di ripeterlo; le critiche che è legittimo muovere in modo argomentato e costruttivo agli indirizzi della politica nazionale, per scarsa sensibilità e aderenza ai bisogni della Sicilia e del Mezzogiorno, non possono essere accompagnate

da reticenze e silenzi su quel che va corretto, anche profondamente, qui nel Mezzogiorno, sia nella gestione dei poteri regionali e locali e nel funzionamento delle amministrazioni pubbliche, sia negli atteggiamenti del settore privato, sia nei comportamenti collettivi. E parlo di correzioni essenziali anche al fine di debellare la piaga mortale della criminalità organizzata".

"Nello stesso tempo - ha concluso il suo intervento il Presidente della Repubblica - si deve chiedere a tutte le forze responsabili che operano nel Nord e lo rappresentano, di riflettere fino in fondo su un dato cruciale: l'Italia deve nel medio e lungo periodo crescere di più e meglio, ma può riuscirci solo se crescerà insieme, solo se si metteranno a frutto le risorse finora sottoimpiegate, le potenzialità, le energie delle regioni meridionali".

Sicurezza, il presidente Polverini incontra il prefetto Pecoraro

Roma - Il presidente Renata Polverini ha incontrato questa mattina il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro. E' stato un incontro positivo e costruttivo su questioni che riguardano le rispettive competenze sul tema della sicurezza dei cittadini.

Tra le questioni affrontate il "Patto per Roma sicura", che la Regione intende rinnovare confermando gli impegni di spesa,



e le emergenze ad esso collegate come quella abitativa e il rafforzamento delle forze dell'ordine, per avere un'azione ancora più incisiva sul territorio.

"E' stato un utile giro d'orizzonte necessario per fornire delle linee guida condivise, così da condurre una battaglia positiva nell'interesse generale" ha spiegato lo stesso presidente Polverini.

Polverini al congresso nazionale Cgil

Roma - Una presenza istituzionale, ma anche "con il cuore e con l'affetto, perché per 27 anni mi sono occupata di sindacato, ho avuto rapporti importanti anche con la Cgil e per questo mi sembrava giusto esserci". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, presente oggi all'apertura del XVI congresso nazionale della Cgil a Rimini.

Polverini ha auspicato un forte impegno delle organizzazioni sindacali, insieme con le forze istituzionali e imprenditoriali, per il rilancio dell'occupazione del



Paese e "per uscire - ha detto Polverini - da una crisi seria che non dobbiamo far pagare ai lavoratori".

La quiete dopo la tempesta

Dopo alcune settimane di tensione e una forte fibrillazione dei mercati dei cambi, dei titoli e anche delle Borse mondiali dal 10 maggio sembrerebbe essersi aperto una nuova fase caratterizzata da una maggior fiducia, da parte degli operatori finanziari, domestici e internazionali, circa le capacità dei Paesi più deboli di Eurolandia (Grecia in primis, ma anche Portogallo e Spagna) di onorare i propri impegni in termini di solvibilità del debito sovrano. Dobbiamo constatare che per comprendere la portata della grave crisi finanziaria sono occorse diverse settimane. Angela Merkel, debole Cancelliere tedesco, ha tergiversato fin troppo, almeno fino a quando non è stata contattata dal dinamico Presidente americano che gli deve aver ricordato quanto il problema fosse tanto greco, quanto comunitario, quanto internazionale nel senso più ampio del termine, stanti le sempre più rilevanti interdipendenze finanziarie di un mondo economico-finanziario ancora sregolato e potenzialmente in balia di qualche grande speculatore internazionale. Poi, alla fine, Berlusconi superstar nei palazzi comunitari, il Presidente francese, Sarkozy, e gli stessi tedeschi sono riusciti a convincere quasi tutti (salvi i riottosi britannici, che, peraltro sono giustificati dal fatto di aver mantenuto la loro bella divisa, con le



sembianze di una giovane e graziosa Queen Elisabeth) sulla necessità di un intervento coordinato e di entità tale da tranquillizzare i mercati, rendendo le possibili azioni degli agguerriti speculatori di fatto impossibili dal punto di vista della «redditività». D'altronde quando la speculazione opera è perché ci sono ragioni più o meno fondate, vere o presunte, perché essa possa lucrare. Bisogna riconoscere che in quei giorni così drammatici – e nei quali si bruciarono miliardi di euro di ricchezza – si scatenò una campagna contro le banche d'affari e le società di rating. E' un po' come tempo di guerra. Se ne sentono

di tutti i colori. Ma quelle accuse alle società angloamericane di valutazione dei debiti sovrani (le cosiddette «tre sorelle») non appaiono convincenti. Lo stesso economista milanese Alesina, intervistato in uno speciale del TG1, ha smentito che queste abbiano fatto male la loro parte. La credo una difesa corretta, non faziosa, non di parte. In effetti se è vero, come si dice (ma anche qui il condizionale deve essere d'obbligo) che vi sono governati bugiardelli (solo i greci?) è anche giusto che questi vadano smascherati. Ma poi la stessa BCE, per bocca del bacchettone (ed è giusto che lo sia, sperando lo sia anche il suo imminente successore) Trichet, Governatore, ha ammesso che la crisi c'è, ed è crisi sistemica. Ted Truman, navigato banchiere a stelle e strisce, già alle prese con il debito esplosivo di Messico e Russia ha confermato la gravità della situazione e ci ha ricordato che anche i «poveri» (Cina e India, in particolare)

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

dovranno fare, ironia della sorte, il loro dovere di membri del FMI. Ho letto molto e anche di ipotesi poco praticabili come quella di tassare duramente la speculazione a breve. Il punto, forse, è un altro e credo abbiano ragione bravi economisti quali Enrico Cisnetto che suggeriscono una più incisiva riscrittura del patto di stabilità e crescita. Maggiore rigore nella finanza pubblica deve (e giustamente) divenire un imperativo categorico. Ma è anche vero che questa soluzione ha il limite che qualche politico bugiardo si lasci trasportare da un comportamento leggiadro che poi magari verrà addossato ai successori, come pare (anche qui il condizionale è d'obbligo) sia accaduto agli attuali governanti di Atene. In pubblico *pacta sunt servanda*, ma poi in privato può accadere di tutto. Il prof. Cisnetto, in un suo intervento sul Messaggero dell'11 maggio ha paventato l'ipotesi che la speculazione possa rialzare la testa. E allora potremmo essere «punto e a capo». L'Unione europea, e nel suo seno i Paesi di Eurolandia, è un soggetto debole, privo di una politica estera propria e lento nel decidere anche nell'ambito della politica monetaria. Mi è parso di capire che l'introduzione della moneta unica europea è stata abbondantemente interpretata come punto di arrivo. Ci si è forse trastullati sull'ipotesi di un euro, erede del marco tedesco e non della lira italiana, forte e stabile, ben più importante di yen e di lira sterlina. Credo francamente che una condizione necessaria (ma non sufficiente) per garantire una più adeguata stabilità europea sia quella di procedere innanzi con forme più evolute di integrazione politica ed economica. In questi giorni di forti tensioni monetarie, di allargamento del

differenziale di interesse (spread, come lo definiscono gli economisti provetti) tra i rendimenti dei titoli di stato dei paesi più inguaiati e quelli dei paesi più virtuosi, come la Germania, di forti flessioni dei corsi dei mercati azionari internazionali, ho pensato ad una ipotesi che temo resterà ancora per lungo tempo nel novero delle buone intenzioni irrealizzate: la costituzione di un debito pubblico europeo, di importo pari alla somma dei debiti pubblici sovrani correnti, con la contestuale creazione di strumenti UE in luogo della variegata tipologia di titoli del debito pubblico dei vari Paesi di Eurolandia. Certamente agli euroeconomisti della BCE non dovrebbe essere difficile quantificare il valore di queste euroemissioni sostitutive, il cui rendimento in astratto dovrebbe essere – seguendo criteri squisitamente ragioneristici – una media pesata dei rendimenti dei vari titoli pubblici. Questa iniziativa non certo estemporanea, anche se non dietro l'angolo, potrebbe, a regime, mettere in difficoltà anche il più agguerrito degli speculatori. Credo che tale iniziativa sarebbe ben voluta dai mercati e forse l'ammontare della spesa per interessi sarebbe sicuramente inferiore alla somma delle spese a servizio del debito. Questa soluzione, lo ripeto, non immediata avrebbe anche il vantaggio di consentire un controllo centralizzato sul debito, evitando che qualche Paese possa truccare nuovamente i conti. Un'Agenzia europea del debito pubblico potrebbe centralizzare le operazioni. Tarplate le ali alla speculazione verrebbero incoraggiati comportamenti virtuosi. I Paesi meno virtuosi dovrebbero chiedere all'Unione europea (o meglio agli aderenti all'iniziativa) eventuali quote aggiuntive di debito, mettendo subito allo scoperto le eventuali difficoltà di governo del debito e

le sempre deprecabili repentine impennate del disavanzo corrente. Si tratta di riflessioni che meriterebbero una articolata disamina. Si tratta di un'idea che meriterebbe di essere sviluppata ed approfondita. Avessimo già realizzato gli Stati Uniti d'Europa, questa ipotesi sarebbe già una certezza su cui contare.

Ma, certo, le prossime settimane potrebbero essere decisive per comprendere se dopo la tempesta di queste ultime settimane è ritornata una quiete stabile e duratura. Le misure adottate hanno scongiurato il peggio, ma la vera risposta deve essere l'integrazione politica. I tempi di sviluppi ulteriori e su equilibri più avanzati non sembrano facili e, con ogni probabilità, troveranno scarsa accoglienza nel Regno Unito, da poco uscito da una tornata elettorale che ha visto partito di maggioranza relativa quello conservatore, da sempre euroscettico. Con la dovuta dose di realismo non si può però certo pretendere che i britannici paghino senza contropartite per gli errori commessi ad Atene o a Lisbona o a Madrid. Dato quello che è successo si deve pensare che il loro è stato un euroscetticismo fondato. Ma certo una Eurolandia tranquilla è anche negli interessi legittimi della City londinese e dello stesso Governo di Sua Maestà.

Bene a fatto il nostro Ministro Tremonti a rassicurare tutti noi sulla sua importante azione di stabilizzazione dei conti pubblici e sicuramente il Titolare di Via XX Settembre sarà altrettanto bravo a incidere sul versante della spesa pubblica, che deve essere raffreddata a ogni livello di governo, evitando un inasprimento dell'imposizione fiscale che sarebbe moralmente inaccettabile e controproducente dal punto di vista della crescita del consumo interno, ancora depresso. (Di Patrizio GRAVANO)



Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali dell'Argentina



IV Settimana dell'Emigrato Laziale in Argentina

Programa de Actividades

Jueves 6 de Mayo

18.00 hs. Presentación del Puente Interempresarial. Visita del Dr. Lucas Mariani, proyección del Video «Made in Italy», degustación de vinos de la Regione Lazio. Federación de Asociaciones Italianas de Mar del Plata y zona.

Jueves 13 de Mayo

20.00 hs. Proyección del Film «Este» dentro del ciclo de Cine del Lazio, organizado por la Juventud del Lazio. Federación de Asociaciones Italianas de Mar del Plata. La Rioja 2043.

Viernes 14 de mayo

10.00hs. Recepción de parte del Presidente del Concejo Deliberante Arq. Marcelo Artime. Apertura de la IV Semana del Emigrado del Lazio en Argentina. Declaración de Interés como ciudadano ilustre al Senador Italiano Esteban Caselli. Declaración de Interés de la visita del Grupo de Teatro «Essere» de la Regione Lazio. Municipalidad de General Pueyrredón.

12.00hs. Saludo protocolar a los visitantes del Sr. Cónsul de Italia en Mar del Plata. Dr. Fausto Panbianco. Sede Consular.

13.00hs. Almuerzo

14.00hs. Puesta y ensayo del Grupo «Essere» en el Teatro Colón. Hipólito Irigoyen y San Martín

16.00hs. Lanzamiento del Puente Interescolar en la Biblioteca Pública Municipal. Catamarca y 25 de Mayo

Sábado 15 de Mayo

10.00hs. Asamblea Ordinaria de Fedelazio. Elección de autoridades. Reunión de Jóvenes de Fedelazio. Instituto Lenguas Vivas de Mar del Plata. Turumán N° 2375

13.00hs. Almuerzo con delegados de las Asociaciones de todo el país en el local de las calles Luro y Misiones

15.00 hs. City Tour para el grupo de Teatro «Essere»

21.00hs. Función de teatro del Grupo «Essere». Teatro Colón. Hipólito Irigoyen y San Martín

Domingo 16 de mayo

13.00 hs. Almuerzo Invitación del Sr. Cónsul de Italia a los componentes del Grupo «Essere».

Club Náutico Mar del Plata.

16.00 hs. Actuación de la Compañía Teatro «Essere» en exclusiva para la comunidad Italiana. Espectáculo-show en vivo.

Club Náutico Mar del Plata.

22.00 hs. Presentación del grupo «Essere» en Teatro a la carta "Todo Roma en Mar del Plata". Restaurante Mont. San Martín 3400.

Lunes 17 de mayo

19.00hs. Conferencia con debate "Un nuevo Paradigma Social, la ecología profunda- NO al antropocentrismo. SI al ecocentrismo" a cargo del Cn. Dr. Domenico Scilipoti, Médico especialista, componente de la VIII Comisión, ambiente, territorio y trabajos públicos de la Cámara de Diputados de Italia. Rectorado de la Universidad Nacional de Mar del Plata.

Gustavo Velis

Presidente de FEDELAZIO

Rodríguez Peña N° 3455

Mar del Plata - 00542334757470

www.fedelazio.com.ar

Regioni, incontro Polverini- Formigoni

Roma - Il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha incontrato a Milano, il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. Al centro del colloquio, che si è svolto in forma privata presso il Pirellone, temi prioritari a partire dalla crisi economica, il lavoro, la centralità della persona e della famiglia, la salute. Al termine dell'incontro, Polverini e Formigoni sono intervenuti in conferenza stampa annunciando l'avvio di un dialogo che possa contribuire al benessere dell'intero Paese, nel quadro di un federalismo solidale e a vantaggio dei cittadini e non degli apparati politici e burocratici. "Ereditò una Regione con grandi criticità - ha detto Polverini - Mi sembra importante uno scambio di idee con chi governa una regione virtuosa". "Abbiamo verificato una perfetta sintonia sulla gerarchia degli obiettivi importanti - ha aggiunto Formigoni - abbiamo esaminato i rispettivi problemi e le prospettive, aprendo un canale di dialogo e di collaborazione". In materia di sanità, Polverini ha, inoltre, ribadito la volontà di realizzare un 'modello Lazio' in cui "alcuni strumenti della virtuosità lombarda possono essere presi a modello per la nostra riforma sanitaria. Come il sistema delle ispezioni e della sorveglianza".

Trasporti, Polverini in treno con i pendolari

Roma - Un viaggio in treno con i pendolari per conoscere di persona "le condizioni in cui i cittadini sono costretti a muoversi". Il presidente della regione Lazio, Renata Polverini, accompagnata dall'assessore ai trasporti e la mobilità, Francesco Lollobrigida, è salita alle 6.32 sul convoglio regionale che da Velletri porta a Roma, insieme a tanti lavoratori e studenti dai quali ha raccolto indicazioni e osservazioni.

"Dobbiamo vivere in mezzo alla gente - ha detto Polverini- quella di oggi è una delle tante iniziative che farò per confrontarmi direttamente con le persone. Mi sono stati indicati problemi di puntualità e di pulizia, secondo alcuni pendolari, poi, in alcuni punti la rete ferroviaria andrebbe raddoppiata. Ci sono interventi che si possono risolvere nell'immediato e altri che richiederanno tempi più importanti".



Polverini ha ribadito che è stata aperta "una vertenza con Trenitalia, per il rispetto del contratto di servizio" e ha confermato che "la Regione impegnerà per il trasporto pubblico locali maggiori risorse del bilancio rispetto a quanto è stato fatto negli ultimi anni".

AMBIENTE E SALUTE. SCILIPOTI (IDV): RISCHIO ACQUA AVVELENATA?

Roma - "150 mila tonnellate di erbicidi, insetticidi e altre sostanze chimiche (circa 300) sono assorbite dal suolo. La pioggia li trasporta da questo alle acque superficiali e alle falde acquifere". Così l'On. Scilipoti (IDV), in riferimento all'ambiente. "Potenzialmente pericolosi per l'uomo, inquinano gli ecosistemi

acquatici e, direttamente (acqua potabile) o indirettamente (attraverso la catena alimentare), condizionano le situazioni di salute e di ambiente, di tutte le regioni italiane, in generale e di alcune, in particolare (Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna)". Continua il deputato di Italia dei Valori: "Il rapporto

dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) parla chiaro: nelle acque ci sono miscele di sostanze i cui effetti non sono ancora ben conosciuti. In attesa delle risposte che mancano non facciamo salti nel buio: proteggiamo l'ambiente. Per noi e per i nostri figli". Conclude l'On. Scilipoti (IDV): "Bisogna ritornare alla filosofia dell'ecologia profonda. La filosofia che spinge l'uomo ad essere ecocentrico e non antropocentrico".

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

On. Dott. Domenico Scilipoti

06 67608028

06 67604225

scilipoti_d@camera.it

www.domenicoscilipoti.it

MARIA È IL FIORE PIÙ BELLO SBOCCIATO DALLA CREAZIONE: BENEDETTO XVI NEL REGINA CÆLI DELLA DOMENICA/ INIZIA DOMANI IL VIAGGIO APOSTOLICO IN PORTOGALLO

Roma - "Maggio è un mese amato e giunge gradito per diversi aspetti. Nel nostro emisfero la primavera avanza con tante e colorate fioriture; il clima è favorevole alle passeggiate e alle escursioni. Per la Liturgia, maggio appartiene sempre al Tempo di Pasqua, il tempo dell'"alleluia", dello svelarsi del mistero di Cristo nella luce della Risurrezione e della fede pasquale; ed è il tempo dell'attesa dello Spirito Santo, che scese con potenza sulla Chiesa nascente a Pentecoste. Ad entrambi questi contesti, quello "naturale" e quello liturgico, si intona bene la tradizione della Chiesa di dedicare il mese di maggio alla Vergine Maria. Ella, in effetti, è il fiore più bello sbocciato dalla creazione". Così Benedetto XVI, nel salutare i fedeli giunti ieri a San Pietro per recitare con lui il Regina Coeli, ha parlato di Maria, Madre di Dio e della Chiesa, cui tradizionalmente è dedicato questo mese.

"rosa" apparsa nella pienezza del tempo, Maria "è al tempo stesso protagonista, umile e discreta, dei primi passi della Comunità cristiana: Maria ne è il cuore spirituale, perché la sua stessa presenza in mezzo ai discepoli è memoria vivente del Signore Gesù e pegno del dono del suo Spirito".

Parlando del Vangelo proposto ieri dalla Liturgia, il Santo Padre ha richiamato "l'implicito ritratto spirituale della Vergine Maria" che si evince dalla pagina di Giovanni, là dove Gesù dice: "se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui". "Queste espressioni – ha spiegato – sono rivolte ai discepoli, ma si possono applicare al massimo grado proprio a Colei che è la prima e perfetta discepola di Gesù. Maria infatti ha osservato per prima e pienamente la parola del suo Figlio, dimostrando così di amarlo non solo come madre, ma prima ancora come ancella umile e obbediente; per questo Dio Padre l'ha amata e in Lei ha preso dimora la Santissima Trinità. E inoltre, là dove Gesù promette ai suoi amici che lo Spirito Santo li assisterà aiutandoli a ricordare ogni sua parola e a comprenderla profondamente, come non pensare a Maria, che nel suo



cuore, tempio dello Spirito, meditava e interpretava fedelmente tutto ciò che il suo Figlio diceva e faceva? In questo modo, già prima e soprattutto dopo la Pasqua, la Madre di Gesù è diventata anche la Madre e il modello della Chiesa".

Il Papa ha quindi ricordato che da domani, 11 maggio, sarà in Portogallo. "Visiterò la capitale Lisbona e Porto, seconda città del Paese. Meta principale del mio viaggio sarà Fátima, in occasione del decimo anniversario della beatificazione dei due pastorelli Giacinta e Francesco. Per la prima volta come Successore di Pietro mi recherò a quel Santuario mariano, tanto caro al Venerabile Giovanni Paolo II. Invito tutti ad accompagnarmi in questo pellegrinaggio, partecipando attivamente con la preghiera: con un cuore solo ed un'anima sola invociamo l'intercessione della Vergine Maria per la Chiesa, in particolare per i sacerdoti, e per la pace nel mondo".

Dopo la preghiera mariana, Papa Benedetto ha voluto ricordare la Festa della Scuola Cattolica, incoraggiando "dirigenti, docenti, alunni e genitori" a "tenere sempre alta la qualità dell'istruzione e dell'educazione nelle vostre scuole, che sono un patrimonio prezioso per la Chiesa e per l'Italia".